

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2462 del 28/05/2020
Oggetto	Occupazione di area del demanio idrico con condotta idrica ancorata al ponte del S.P. 15, sul Canale Marozzo, in Comune di Comacchio Proc. Cod. FE19T0044 Richiedente: C.A.D.F. S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2550 del 28/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventotto MAGGIO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: Occupazione di area del demanio idrico con condotta idrica ancorata al ponte del S.P. 15, sul Canale Marozzo, in Comune di Comacchio
Proc. Cod. FE19T0044
Richiedente: C.A.D.F. S.p.A.

LA RESPONSABILE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione Dirigenziale n.102/2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 17/06/2009 e registrata ai prot. nn. PG/2019/95443-95449-

95450 del 17/06/2019 e successive integrazioni assunte ai prot. nn. PG/2019/130015-130019-130035 del 20/08/2019 con cui C.A.D.F. S.p.A., C.F. e P.Iva 01280290386, con sede legale in Via Alfieri 3, nel Comune di Codigoro ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale con condotta idrica DN 250 ancorata al ponte del S.P. 15, attraversante il Canale Marozzo e i suoi argini, con rimozione della condotta esistente DN 150, in Comune di Comacchio (FE), e l'occupazione temporanea di aree demaniali per opere di cantierizzazione;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 327 del 16/10/2019 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione ricade all'interno della Stazione Centro Storico di Comacchio – sottozona D.COM. E D.FLU. - del Parco regionale Delta del Po;

PRESO ATTO degli assensi espressi da:

- Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – *Servizio Area Reno e Po di Volano* (Nullaosta idraulico det. dirigenziale n. 100 del 19/01/2020 conservato agli atti al PG/2020/8739 del 20/01/2020);
- Ente parco del Delta del Po (Nullaosta espresso con Provvedimento del Direttore n. 2020/00030 del 21/01/2020 conservato agli atti al PG/2020/9697 del 22/01/2020);
- Comune di Comacchio (parere conservato agli atti al PG/2020/15889 del 31/01/2020);
- Provincia di Ferrara (Autorizzazione alla realizzazione delle opere dal km 48+016 al km 48+950 della S.P. 15, espressa con atto n. 1948 del 11/11/2019, conservato agli atti al PG/2019/186829 del 04/12/2019);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

VISTA la d.G.R. 913/2009 “Revisione dei canoni aree del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004” ed in particolare il sesto allinea che prevede l'esenzione dal canone per l'occupazione di aree del demanio idrico con le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D. Lgs. n. 152 del 2006

se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incredibile;

VISTA la nota del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna PG/2014/272518 del 23/07/2014 che prevede la possibilità per il gestore del Servizio Idrico Integrato di essere esentato dal pagamento del canone se ricorrano i presupposti del sesto allinea della d.G.R. 913/2009 producendo una dichiarazione sotto la propria responsabilità che l'opera per la realizzazione della quale ha presentato istanza di concessione di area del Demanio Idrico in gestione alla Regione Emilia-Romagna non è destinata a rimanere nel capitale della società stessa;

PRESO ATTO della dichiarazione del C.A.D.F. S.p.A. assunta al protocollo PG/2019/130015 del 21/08/2019 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della d.G.R. 913/2009 con la quale dichiara:

- di essere gestore del servizio idrico integrato della Regione Emilia-Romagna sulla base di una convenzione stipulata in data 20/12/2004 con l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara, la cui conformità alla normativa europea per la forma di affidamento in house è stata confermata da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 16 del 26/03/2014;
- di richiedere l'occupazione in nome e conto dei Comuni soci di Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato, Ro Ferrarese e Tresigallo;
- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree oggetto dell'istanza di concessione relativa alla pratica FE19T0044 sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.L.gs. 152/2006 e pertanto di Proprietà Pubblica dei Comuni sui quali insistono;
- che in forza di legge tali infrastrutture sono e rimarranno proprietà pubblica.

RITENUTO:

- di esentare il Concessionario dal pagamento del canone annuale ai sensi della della d.G.R. 913/2009;
- di fissare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- in data 13/06/2019 sul c/c bancario IBAN IT75F0760113000000014931448 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Po di Volano" l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria**;
- in data 19/05/2020 sul c/c bancario IBAN IT18C0760102400000000367409 intestato a "Regione Emilia-Romagna – Presidente Giunta Regionale" l'importo di € 250,00 a titolo di **deposito cauzionale**;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, C.A.D.F. S.p.A., C.F. e P.Iva 01280290386, con sede legale in Via Alfieri 3, nel Comune di Codigoro, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico con condotta idrica DN 250 ancorata al ponte del S.P. 15, attraversante il Canale Marozzo e i suoi argini, con rimozione della condotta esistente DN 150, in Comune di Comacchio (FE), catastalmente identificata al fg. n.35, mapp. n. 4 e acqua pubblica, e l'occupazione temporanea di aree demaniali, catastalmente identificate al fg. n.35, mapp. n. 4 e 220, per uso opere di cantierizzazione, il tutto nel Comune di Comacchio, codice pratica FE19T0044;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2038**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 25/05/2020 (PG/2020/75745 del 25/05/2020);
4. di esentare il Concessionario dal pagamento del canone annuale ai sensi della della d.G.R. 913/2009;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in € 250,00;
6. di dare atto che il richiedente ha versato:
 - in data 13/06/2019 sul c/c bancario IBAN IT75F0760113000000014931448 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Po di Volano" l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria**;

- in data 19/05/2020 sul c/c bancario IBAN IT18C0760102400000000367409 intestato a "Regione Emilia-Romagna – Presidente Giunta Regionale" l'importo di € 250,00 a titolo di **deposito cauzionale**;

7. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10. di dare atto che la responsabile del presente procedimento è la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara Dott.ssa Marina Mengoli;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio

Dott.ssa Marina Mengoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata a C.A.D.F. S.p.A., C.F. e P.Iva 01280290386 (cod. pratica FE19T0044).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Canale Marozzo, individuata al fg 35 parte dei mappali 4, 220 e acqua pubblica del Comune di Comacchio (FE), come risultante dagli elaborati grafici allegati.

2. L'area demaniale oggetto di concessione catastalmente identificata al fg. n.35, mapp. n. 4 e acqua pubblica è destinata alla posa di condotta idrica DN 250 ancorata al ponte del S.P. 15, attraversante il Canale Marozzo e i suoi argini, con rimozione della condotta esistente DN 150; ad essa si aggiunge l'occupazione temporanea per opere di cantierizzazione, come di seguito dettagliata:

- fg. 35 mapp. 220: occupazione di una superficie di 2242 mq per una durata prevista di 60 gg (la durata dell'occupazione tiene conto dei tempi di esecuzione della TOC al di sotto della strada Provinciale);

- fg. 35 mapp. 4: occupazione di una superficie di 70 mq per una durata prevista di 10 gg (la durata tiene conto del transito e dei tempi per completare l'attraversamento).

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone annuale ai sensi della d.G.R. 913/2009.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2038**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario non potrà sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale dello stesso comporta la decadenza della concessione, del bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; subconcessione a terzi.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione FE _____;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLAOSTA IDRAULICO E DA ENTE PARCO DEL DELTA DEL PO

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con determinazione dirigenziale n. 100 del 19/01/2020 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Servizio Area Reno e Po di Volano, comunque allegato al presente disciplinare, quale Atto di Autorizzazione Idraulica da esibire in caso di eventuale richiesta del personale incaricato della sorveglianza sulle opere idrauliche:

“1. L'occupazione di aree del demanio idrico è relativa all'attraversamento di una condotta idrica DN250 ancorata al ponte della S.P. 15, attraversante il canale Marozzo e i suoi argini, .

2. L'area interessata dall'occupazione è ubicata catastalmente al fg. 35 part.lle 3 e 4, e acqua pubblica, il tutto nel Comune di Comacchio.

3. *L'intervento dovrà essere realizzato in conformità a quanto dichiarato nella domanda presentata e agli elaborati allegati, che sono parte integrante del presente atto. Ogni modifica dell'opera, o eventuali interventi diversi dalla richiesta, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Area Reno e Po di Volano.*

4. *L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Servizio, con congruo anticipo, al n. 0532218811 oppure con e-mail all'indirizzo stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it; la stessa soc. è tenuta altresì ad apportare eventuali modifiche che questo Servizio ritenga di dover ordinare per esigenze idrauliche e/o di pubblica utilità.*

5. *La soc. Richiedente è completamente responsabile dell'opera, della sua presenza e della relativa manutenzione; ogni e qualsiasi danno arrecato alle opere idrauliche e/o a terzi a causa della presenza del metanodotto verranno imputati alla richiedente.*

6. *La soc. richiedente dovrà esibire, a semplice richiesta del personale incaricato della sorveglianza sulle opere idrauliche, il presente Atto di Autorizzazione Idraulica che verrà allegato alla Concessione di Arpae.*

7. *L'A.R.S.T e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano non è responsabile per danni derivanti da fenomeni di erosione e cedimenti spondali. Resta inteso che questa Agenzia interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.*

8. *L'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano, in ogni caso, rimane estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.*

9. *La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica."*

2. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta dell'Ente Parco del Delta del Po espresso con Provvedimento del Direttore n. 2020/00030 del 21/01/2020:

"nulla osta a condizione che vengano, successivamente, piantumati n. 5 arbusti nelle aree oggetto della pulizia preliminare".

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.